

## VareseNews

### Le mani di Carla migliorano: “Ho scritto gli auguri di Natale”

**Pubblicato:** Giovedì 30 Dicembre 2010



L'avevamo intervistata lo scorso 15 novembre e ci raccontava dei suoi progressi, siamo andati nuovamente a trovarla e le sue mani ci hanno salutato. **Carla Mari**, prima donna in Italia a subire **un doppio trapianto di mani**, sta bene e le sue mani migliorano un po' alla volta. Lei lo sa e la sua pazienza è infinita: «Ogni giorno c'è un piccolissimo miglioramento, **aumenta la mobilità, aumenta la sensibilità e le ferite si sono ormai del tutto rimarginate** – racconta con alle sue spalle il grande albero di Natale di casa Grisetti – anche la terapia sta proseguendo secondo i ritmi prestabiliti e adesso comincia a diminuire anche la sua intensità».

Carla non nasconde che è **stancante tutto quello che deve fare per continuare a guarire**: «La sera sono spossata ma è normale con tutte le medicine che prendo – racconta – il morale è alto, però. La terapia antirigetto ha funzionato e i fastidi sono minimi». Ma il risultato più grande lo sta verificando in questi giorni: «**Comincio a prendere in mano oggetti grandi e leggeri** – ci dice – mi sto allenando con dei pezzi di polistirolo e l'altro giorno le mie figlie hanno amodificato un pennarello per adattarlo alla mia mano e ho scritto un biglietto d'auguri». All'ospedale **San Gerardo di Monza**, dove opera il professore che ha eseguito l'intervento **Massimo Del Bene**, ormai va una volta alla settimana per mostrare i suoi progressi.

E' senza dubbio **un Natale speciale e il 2011 che arriva si prospetta come un anno di rinascita**: «E' il Natale più bello della mia vita – conclude – e l'anno che arriva sarà pieno di sfide da vincere. Grazie alla mia famiglia che mi aiuta, grazie ai miei compaesani che non mi fanno mancare il loro appoggio **so che sarà un anno bellissimo**». Casa sua è un viavai di amici che vengono a trovarla continuamente e con cortesia chiude l'intervista: «Mi dispiace doverla salutare ma sto aspettando degli amici che stanno venendo a trovarmi». Il suo sorriso è sereno e con la mano mi saluta.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

